

BED MANAGEMENT: IL GOVERNO DEI FLUSSI DEI PAZIENTI NEI PRESIDI OSPEDALIERI DELL'ASL CITTA' DI TORINO

Furmenti MF¹, Quattrocchio F¹

1. Medico specializzando in Igiene e Medicina Preventiva, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubbliche e Pediatriche, Università degli Studi di Torino

Introduzione

Il fenomeno del sovraccollimento (**overcrowding**) del Pronto Soccorso riguarda ormai la maggioranza degli ospedali. L'overcrowding si verifica quando il numero dei pazienti (in attesa di presa in carico, di collocamento appropriato, in corso di valutazione, di trattamento) eccede la disponibilità di letti e/o le capacità operative del personale in servizio. La principale causa del sovraccollimento è lo stazionamento nelle aree di emergenza -urgenza di pazienti, prevalentemente anziani affetti da malattie cronico-degenerative con alti bisogni assistenziali, in attesa di ricovero. Queste situazioni di sovraccollimento sono diffusamente presenti nei tre Presidi Ospedalieri dell'ASL Città di Torino.

Diversi studi hanno portato all'individuazione di cause aggredibili, a partire dall'analisi dei flussi dei pazienti di tutto l'ospedale, flussi definiti come "il movimento dei pazienti all'interno e attraverso la struttura sanitaria, dall'ammissione alla loro dimissione". Nell'ambito delle strategie organizzative finalizzate al governo dei flussi, rientra l'istituzione della figura del Bed Manager (BM), che ha il compito di monitorare durante il giorno ad intervalli di tempo determinati il volume e le percentuali di occupazione dei posti letto nelle unità di degenza, per sincronizzare gli accessi in urgenza e quelli programmati.



Il BM ha quindi il compito di gestire la fluidità dei flussi del paziente, di trasferimento interno e, talvolta anche di dimissione, sorvegliando in modo particolare i "colli di bottiglia" che si formano soprattutto all'ammissione e alla dimissione; altro obiettivo è assicurare percorsi clinico-assistenziali più appropriati per i pazienti.

Contenuti

Il gruppo di lavoro multidisciplinare composto da figure ospedaliere e territoriali ha sviluppato un modello organizzativo a partire dalle procedure esistenti di gestione dei posti letto dei singoli ospedali; su queste basi si è costituito il Modello di Bed Management.

Il team di **Bed Management** è composto da:

- bed manager (2 unità infermieristiche per presidio)
- medico di Direzione Sanitaria
- referente professioni infermieristiche
- referente Prevenzione Rischio Infettivo
- referente medico e infermieristico di P.S. (*Hand-off team*)
- referente medico e infermieristico dei reparti di degenza (*Discharge team*)
- assistenti sociali
- NOCC (Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure)

È previsto l'utilizzo di un applicativo unico per i tre presidi.

La gestione dei flussi dei pazienti si modula su un "**Piano di escalation dell'allerta**" a crescente criticità in base al numero di pazienti presenti in Pronto Soccorso e alla disponibilità di posti letto nei reparti.

Il Piano prevede tre livelli di allerta (VERDE-GIALLO-ROSSO) a cui corrispondono diverse azioni da parte delle figure previste dal modello. Le azioni del BM prevedono una costante collaborazione con NOCC, assistenti sociali, l'Hand-Off Team e il Discharge Team per identificare i pazienti complessi da un punto di vista assistenziale e il possibile percorso di continuità assistenziale.



Conclusioni

La sperimentazione del protocollo operativo è prevista per un periodo di sei mesi, al fine di valutarne l'efficienza e l'efficacia e identificarne le principali criticità e carenze. Nella realtà dell'ASL Città di Torino l'adozione di un unico modello di Bed Management in tre ospedali con problematiche di iperafflusso consentirà di rendere uniforme la gestione dei flussi dei pazienti.

